



MedyBOX

2019

**Aumentano gli incentivi!
Approfittane subito!**

Dal primo gennaio

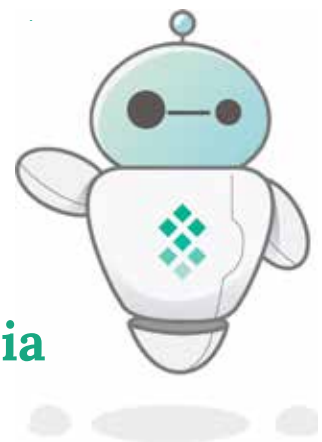
270%



IPER AMMORTAMENTO 270%
in seguito alla circolare n. 17735
emessa dal MISE (Ministero Sviluppo
Economico) in data 23 Maggio
2018 Medybox può usufruire
dell'iperammortamento perché in
possesso di tutte le caratteristiche
tecniche necessarie

INVESTIMENTO A COSTO ZERO

MADE IN ITALY



La Vending Machine per la tua farmacia

Competenza e innovazione per guidare il cambiamento

- ◆ GARANZIA 5 ANNI
- ◆ SERVIZI TUTTO COMPRESO: SOFTWARE GESTIONALE REMOTO, ASSISTENZA TELEFONICA, SCELTA PRODOTTI, ASSISTENZA PRATICHE BUROCRATICHE
- ◆ PROFONDITÀ RIDOTTA: SOLO 68 CM
- ◆ OLTRE 100 REFERENZE - LA MACCHINA PIÙ CAPIENTE DEL MERCATO
- ◆ CANALE RISERVATO PER CONSEGNA PRIVATA FUORI ORARIO
- ◆ OTC READY
- ◆ DISPONIBILE NEI MODELLI TOP, MEDIO E MINI ANCHE CON ALTEZZA RIDOTTA 169 CM



CONTATTACI SUBITO
per ricevere un preventivo su misura:

tel. 02 9440013
direzione@asgbox.com





a cura di **Giovanni Leone** e **Andrea Paro Vidolin**,
Fototerapia Dermatologica Roma
Centro per la Diagnosi e Cura della Vitiligine

La vitiligine è un disordine acquisito della pigmentazione caratterizzato da macule acromiche ben circoscritte, di colore uniforme, bianco latteo. La chiazza di vitiligine è delimitata da contorni spesso irregolari, ma ben evidenti, a volte con un rinforzo marginale iperpigmentato; la superficie è normale (né atrofia,

né ipercheratosi) se si eccettuano le alterazioni pigmentarie che possono interessare anche i peli. I due sessi sono ugualmente colpiti con un'incidenza pari a 0,5-2% della popolazione mondiale.

La vitiligine può iniziare a qualsiasi età, ma nel 50% dei casi insorge tra i 10 e i 30 anni.

PER UN INQUADRAMENTO DI BASE DEL PAZIENTE CON VITILIGINE CONVIENE CHIEDERE UNO SCREENING ANTICORPALE VOLTO AD ESCLUDERE LA PRESENZA DI ALTRE PATOLOGIE AUTOIMMUNI

E' una malattia imprevedibile; può restare silente per anni o avere progressioni repentine. L'intervento di traumi psico-affettivi o fisici è talvolta addotto dai malati. Il sole e i raggi ultravioletti non rivestono alcun ruolo scatenante; essi invece la rivelano accentuando il contrasto tra cute colpita che non si pigmenta, e quella indenne che si pigmenta.

In base alla modalità di distribuzione e all'estensione delle lesioni vengono classicamente distinte due forme: la generalizzata e la localizzata. La prima è la forma più frequente e colpisce più distretti cutanei simmetricamente e bilateralmente.

La vitiligine localizzata colpisce una singola regione corporea. Le macule acromiche possono seguire una distribuzione focale, se la sede di comparsa è casuale, o segmentaria, quando si dispongono nelle aree tipiche di uno o più dermatomeri. La forma segmentaria presenta alcune caratteristiche distintive rispetto alle altre forme cliniche: età di comparsa più precoce, estensione rapida delle lesioni all'intero dermatomero interessato seguita da fase di quiescenza della patologia, scarsa risposta alla terapia.

La diagnosi è facile e l'intensità della diminuzione della pigmentazione si valuta attraverso il confronto con la cute sana circostante. A volte però è difficile riconoscere lesioni appena ipopigmentate in soggetti di carnagione chiara, e quindi in questi casi è utile l'esame alla luce di Wood. L'esame alla luce di Wood deve essere praticato su ogni soggetto che si presenta con una alterazione della pigmentazione; infatti nel caso di lesioni ipopigmentate, la luce di Wood accentua il contrasto tra cute lesionale e la cute normale. Per un inquadramento di base del paziente con vitiligine conviene chiedere uno screening anticorpale volto ad escludere la pre-

senza di altre patologie autoimmuni.

Può essere richiesto un videat oculistico qualora il paziente riferisca disturbi visivi, vista la possibile associazione con patologie oculari quali iridocicliti, nell'ambito di sindromi ereditarie più complesse.

Anche i disturbi dell'udito vanno valutati con attenzione, potendo rappresentare la spia di una patologia ereditaria come la sindrome di Waardenburg che associa vitiligine, piebaldismo (una ciocca di capelli bianchi) e sordità.

LA SCELTA TERAPEUTICA

Il trattamento deve essere innanzitutto programmato in base all'estensione e alla stabilità della patologia: possono essere utilizzate sostanze topiche e soprattutto in base alla teoria secondo la quale nella vitiligine vi sarebbe un danno ai melanociti indotto da radicali liberi e specie reattive dell'ossigeno (reactive oxygen species: ROS), quindi uno "stress ossidativo", possono essere utili trattamenti con integrazione di antiossidanti per via orale per stabilizzare il quadro clinico.

FOTOTERAPIA

La terapia di scelta rimane comunque la Fototerapia UVB a banda stretta (detta anche TL01 dal nome commerciale dei tubi fluorescenti impiegati). L'efficacia della fototerapia si basa sulla possibilità di stimolare la comparsa di una ripigmentazione nelle aree affette da vitiligine, promuovendo la ripopolazione di dette aree da parte dei melanociti provenienti dalla cute sana perilesionale e dal "reservoir" costituito dai follicoli piliferi.

Lo stimolo è rappresentato dalla radiazione ultravioletta, associata o meno alla somministrazione sistemica o topica di prodotti fotosensibilizzanti.

L'ULTIMA FRONTIERA È RAPPRESENTATA
DAL TRAPIANTO AUTOLOGO DI MELANOCITI
E CELLULE BASALI.
SI TRATTA DI UNA TECNICA UTILE PER FORME DI
VITILIGINE STABILE DA ALMENO
1 ANNO CHE NON ABBIANO RISPOSTO
ALLE TERAPIE CONVENZIONALI E PER
LA VITILIGINE SEGMENTARIA

LASER A ECCIMERI E LUCE A ECCIMERI

Recentemente sono stati pubblicati degli studi sull'efficacia del laser o luce ad eccimeri a 308 nm nella vitiligine.

Queste nuove apparecchiature permettono di irradiare selettivamente e con notevole potenza le singole chiazze di Vitiligine risparmiando la cute sana circostante, con il risultato di indurre precocemente il fenomeno della ripigmentazione e consentire trattamenti più rapidi.

TRAPIANTO AUTOLOGO DI MELANOCITI E CELLULE BASALI

L'ultima frontiera è rappresentata dal trapianto autologo di melanociti e cellule basali.

Si tratta di una tecnica utile per forme di vitiligine stabile da almeno 1 anno che non abbiano risposto alle terapie convenzionali e per la vitiligine segmentaria, una particolare variante clinica della vitiligine che ha delle peculiarità che la differenziano dalle altre forme, sia per quanto riguarda il quadro clinico (disposizione segmentaria, metamerica), l'evoluzione (scarsa evolutività), e la risposta alle terapie (risposta incompleta alla fototerapia e ad altri trattamenti).

La tecnica viene tuttora impiegata in molti centri Europei dove si cura la vitiligine con ottimi risultati.

L'ultima novità è un nuovissimo Kit che permette in soli 20 minuti di generare, da un piccolo prelievo di cute, una sospensione cellulare contenente tutte le cellule cutanee necessarie ad avviare i processi di ripigmentazione. Il kit ci permette di "tripsinizzare" velocemente

il prelievo di cute al fine di ottenere un'elevata concentrazione di cellule vitali trasferibili immediatamente sull'area da trattare.

Inoltre, dal momento che non si tratta di colture o di propagazioni cellulari, queste peculiarità permettono l'uso del medical device nel pieno rispetto delle normative comunitarie e nazionali avviando dunque ai vari adempimenti di legge che disciplinano, invece, le tecniche di coltura cellulare.

Il Kit rappresenta una la più nuova soluzione terapeutica per effettuare il trapianto autologo di melanociti, in un'unica sessione, della vitiligine stabile e segmentale.

Il suo impiego offre la possibilità di eseguire tutto il procedimento nel proprio ambulatorio senza doversi appoggiare ad un laboratorio di coltura/manipolazione cellulare; inoltre permette di ottenere una procedura perfettamente standardizzata e riproducibile sia nell'esecuzione che nei risultati in quanto i tempi, la temperatura e le quantità di sostanze che servono per conseguire le cellule sono già predefinite, titolate e certificate a garanzia della buona riuscita dell'intervento e del grado di soddisfazione dei pazienti.

Per maggiori informazioni potete visitare il sito www.fototerapia.it o scrivere ai Dottori Leone e Paro Vidolin all'indirizzo email: info@fototerapia.it